

# Luca

**12** <sup>1</sup> Intanto si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli: "Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l'ipocrisia. <sup>2</sup> Non c'è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. <sup>3</sup> Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all'orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze.

<sup>4</sup> Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. <sup>5</sup> Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geenna. Sì, ve lo dico, temete costui. <sup>6</sup> Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. <sup>7</sup> Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valete più di molti passeri!

<sup>8</sup> Io vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; <sup>9</sup> ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

<sup>10</sup> Chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

<sup>11</sup> Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, <sup>12</sup> perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire".

<sup>13</sup> Uno della folla gli disse: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". <sup>14</sup> Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". <sup>15</sup> E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da

ciò che egli possiede".

<sup>16</sup> Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. <sup>17</sup> Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? <sup>18</sup> Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. <sup>19</sup> Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". <sup>20</sup> Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". <sup>21</sup> Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio".

<sup>22</sup> Poi disse ai suoi discepoli: "Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. <sup>23</sup> La vita infatti vale più del cibo e il corpo più del vestito. <sup>24</sup> Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi! <sup>25</sup> Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? <sup>26</sup> Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? <sup>27</sup> Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. <sup>28</sup> Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. <sup>29</sup> E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: <sup>30</sup> di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. <sup>31</sup> Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

<sup>32</sup> Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

<sup>33</sup> Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. <sup>34</sup> Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

<sup>35</sup> Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; <sup>36</sup> siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che,

quando arriva e bussava, gli aprano subito. <sup>37</sup> Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. <sup>38</sup> E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! <sup>39</sup> Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. <sup>40</sup> Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo".

<sup>41</sup> Allora Pietro disse: "Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?". <sup>42</sup> Il Signore rispose: "Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? <sup>43</sup> Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. <sup>44</sup> Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. <sup>45</sup> Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire" e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, <sup>46</sup> il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

<sup>47</sup> Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; <sup>48</sup> quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più.

<sup>49</sup> Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! <sup>50</sup> Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

<sup>51</sup> Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. <sup>52</sup> D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; <sup>53</sup> si divideranno padre contro figlio e *figlio contro padre*, madre contro figlia e *figlia contro madre*, suocera contro nuora e *nuora contro suocera*".

<sup>54</sup> Diceva ancora alle folle: "Quando vedete una nuvola salire da ponente,

subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. <sup>55</sup> E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. <sup>56</sup> Ipocriti! Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? <sup>57</sup> E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto? <sup>58</sup> Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. <sup>59</sup> Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo".